

# I COMMISSIONE PERMANENTE

## (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	7
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-04608 Richetti: Sulle iniziative di competenza volte a impedire nei luoghi pubblici la proiezione di contenuti audiovisivi prodotti o distribuiti da soggetti sottoposti a misure restrittive europee .....	7
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	10
5-04610 Gentile: Sul rafforzamento della sicurezza urbana per prevenire e contrastare episodi di violenza in Calabria .....	7
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	11
5-04611 Bonafè: Sugli episodi di aggressione vandalica avvenuti presso il liceo scientifico « Leonardo da Vinci » di Genova, con riguardo anche al presunto ritardo dell'intervento delle forze dell'ordine .....	8
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	12
5-04612 Alfonso Colucci: Sulle iniziative di competenza volte a incrementare la sicurezza pubblica e la presenza delle forze dell'ordine sul territorio .....	8
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	14
5-04613 Urzi: Sulle iniziative di competenza da assumere in relazione alle recenti dichiarazioni del consigliere comunale Andrea Di Lenardo in occasione della manifestazione pro Palestina di Udine del 14 ottobre 2025 .....	9
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	16
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale di Stefano Ceccanti, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Roma « Sapienza », e Alessandro Sterpa, professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli Studi della Tuscia, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale » .....	9
Audizione informale di rappresentanti di Unindustria, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale » .....	9
Audizione informale di rappresentanti di Carte in regola, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale » .....	9
Audizione informale di Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale » .....	9

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 30 ottobre 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.30 alle 13.45.

**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**

Giovedì 30 ottobre 2025. — Presidenza del presidente, Nazario PAGANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Nicola Molteni.

**La seduta comincia alle 13.45.**

Nazario PAGANO, presidente, avverte che l'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento, aventi ad oggetto questioni di competenza del Ministero dell'interno.

Ricorda che è consentita la partecipazione in videoconferenza dei deputati, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento. Avverte altresì che la pubblicità dei lavori della seduta dedicata allo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata sarà assicurata anche mediante la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Ricorda che, a norma dell'articolo 135-ter, comma 4, il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante del Governo per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante ha il diritto di replicare, per non più di due minuti.

**5-04608 Richetti: Sulle iniziative di competenza volte a impedire nei luoghi pubblici la proiezione di contenuti audiovisivi prodotti o distribuiti da soggetti sottoposti a misure restrittive europee.**

Federica ONORI (AZ-PER-RE) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Federica ONORI (AZ-PER-RE), replicando, si dichiara completamente insoddisfatta della risposta. Sottolinea come l'episodio di Gorizia – Nova Gorica sia stato citato a titolo meramente esemplificativo e richiama le dichiarazioni rilasciate dalla responsabile di *Russia Today*, Yekaterina Yakovleva, la quale ha affermato: « siamo bloccati in tutta Europa, ma grazie a voi italiani che partecipate così numerosi alle nostre proiezioni abbiamo ancora una voce nel vostro splendido Paese ».

Ricorda che lo stesso Ministro della difesa, Guido Crosetto, in recenti dichiarazioni ha sottolineato come la disinformazione si inserisca nella guerra ibrida condotta dalla Russia e chiede se il Ministero dell'interno condivida tale visione con il Ministero della difesa.

Stigmatizza il fatto che l'Italia non abbia ancora adottato disposizioni di attuazione del Regolamento (UE) 2022/350 e ribadisce la propria completa insoddisfazione per la risposta, dichiarandosi particolarmente allarmata.

**5-04610 Gentile: Sul rafforzamento della sicurezza urbana per prevenire e contrastare episodi di violenza in Calabria.**

Andrea GENTILE (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea GENTILE (FI-PPE) ringrazia il Sottosegretario per la puntuale ed esauriente risposta alla sua interrogazione, sottolineando l'importanza di monitorare costantemente ordine pubblico e sicurezza pubblica nelle nostre città. Nel ricordare il sostegno sempre garantito all'azione del Governo da parte del suo gruppo, che ha molto apprezzato il rafforzamento dei controlli e il potenziamento delle forze dell'ordine e dei presidi sul territorio, ritiene che

si debba mantenere sempre alta l'attenzione su episodi come quelli richiamati, soprattutto perché si verificano nei centri cittadini che dovrebbero essere luogo simbolo di vivibilità e sicurezza. Nel sottolineare l'esigenza che lo Stato faccia sempre sentire la propria presenza, considera particolarmente importante che, nell'azione di contrasto, si punti oltre che al rafforzamento delle forze dell'ordine, anche a misure di prevenzione e di coordinamento, al fine di evitare che gli episodi di violenza e di disordine diventino una costante nelle città. Ricorda che la garanzia di vivere in città sicure e protette rappresenta una priorità per il suo gruppo, che è pronto a fare la propria parte, conscio che soltanto in tal modo si possa restituire serenità alle diverse comunità.

**5-04611 Bonafè: Sugli episodi di aggressione vandalica avvenuti presso il liceo scientifico « Leonardo da Vinci » di Genova, con riguardo anche al presunto ritardo dell'intervento delle forze dell'ordine.**

Valentina GHIO (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Valentina GHIO (PD-IDP) ringrazia il Sottosegretario per la risposta, dichiarandosi tuttavia non completamente soddisfatta e sottolineando la necessità di mantenere più alto il livello dell'attenzione rispetto ad episodi come quelli richiamati. Fatto presente a tale proposito che la violenza all'interno delle scuole è in aumento non soltanto nella città di Genova, precisa come nel caso specifico non si sia di fronte a un semplice atto vandalico e come la presenza di persone armate di spranghe e di rappresentazioni della svastica in un luogo formativo per eccellenza richieda una riflessione. Si tratta a suo avviso di un fenomeno da affrontare in modo serio, oltre che attraverso le indagini, anche con il ricorso ad un'azione preventiva sia sul piano concreto sia sul piano culturale. Nel richiamare l'atteggiamento democratico di-

mostrato dalle ragazze e dai ragazzi del liceo Leonardo da Vinci, che si sono messi a disposizione per ripristinare lo stato della loro scuola ferita, ritiene che si debba contrastare il clima di intimidazione, connotato da violenza politica, che il nostro Paese purtroppo ha già conosciuto.

**5-04612 Alfonso Colucci: Sulle iniziative di competenza volte a incrementare la sicurezza pubblica e la presenza delle forze dell'ordine sul territorio.**

Ida CARMINA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Ida CARMINA (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta del sottosegretario. Osserva che, nonostante la priorità che il Governo assegna al tema della sicurezza pubblica, sono gli stessi presidi di polizia a lamentare una carenza di organico al loro interno. Sono circa 11.340 le unità vacanti nella polizia di Stato, senza considerare altri corpi come i carabinieri o la polizia locale.

Aggiunge che non solo le grandi città, ma anche i piccoli centri abitati soffrono una condizione di generalizzata insicurezza, testimoniata anche dai sindacati che temono un collasso del sistema.

Cita inoltre il problema dell'età pensionabile, aumentata, a norma della legge di bilancio, di tre mesi per il 2026 e di quattro mesi per il 2027, quando il Governo, invece, si era assunto l'impegno di anticipare l'età pensionabile.

Chiede che si consideri anche la legislazione che riguarda il comparto della polizia urbana, soprattutto con riferimento agli enti in dissesto.

Essendo la sicurezza urbana una funzione essenziale dello Stato e una precondizione per il libero esercizio dei diritti dei cittadini, auspica che il Governo non tradisca le aspettative, prevedendo, qualora si verificasse una carenza di risorse, che le stesse vengano distolte dal dispendioso progetto del Ponte sullo Stretto.

**5-04613 Urzì:** Sulle iniziative di competenza da assumere in relazione alle recenti dichiarazioni del consigliere comunale Andrea Di Lenardo in occasione della manifestazione pro Palestina di Udine del 14 ottobre 2025.

Giovanni MAIORANO (FDI) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Nicola MOLTENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giovanni MAIORANO (FDI), replicando, dichiara di non aver mai dubitato del buon operato delle forze dell'ordine e di non essere a conoscenza del fatto che il consigliere Di Lenardo si sia pubblicamente scusato.

Auspica che l'accaduto possa ispirare una riflessione generale sul fatto che le forze dell'ordine, spesso accusate ingiustamente, garantiscono il rispetto della Costituzione, e che quest'ultima non fa distinzioni politiche, bensì è posta a presidio della collettività.

Ringrazia quindi il sottosegretario a nome del suo gruppo.

Nazario PAGANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.20.**

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 30 ottobre 2025. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati.*

**Audizione informale di Stefano Ceccanti, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Roma «Sapienza», e Alessandro Sterpa, professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Univer-**

**sità degli Studi della Tuscia, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 14.45.

**Audizione informale di rappresentanti di Unindustria, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.10.

**Audizione informale di rappresentanti di Carte in regola, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 15.40.

**Audizione informale di Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale C. 2564 cost. Governo, C. 278 cost. Morassut, C. 514 cost. Barelli, C. 1241 cost. Morassut e C. 2001 cost. Giachetti, recanti « Modifica dell'articolo 114 della Costituzione in materia di Roma Capitale ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.05 alle 16.45.

## ALLEGATO 1

**5-04608 Richetti: Sulle iniziative di competenza volte a impedire nei luoghi pubblici la proiezione di contenuti audiovisivi prodotti o distribuiti da soggetti sottoposti a misure restrittive europee.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante fa riferimento ad eventi pubblici nei quali vengono proiettati documentari prodotti o distribuiti dall'emittente televisiva russa *Russia Today*, sottoposta a misure restrittive in tutta l'Unione europea in base al diritto comunitario a causa della sua natura di strumento propagandistico del governo russo.

Al riguardo, va premesso che, a partire da novembre dello scorso anno, sono pervenute alla Polizia di Stato numerose segnalazioni relative a proiezioni presso teatri, circoli e centri culturali di documentari che analizzano il conflitto russo-ucraino da una prospettiva filorusa.

Le Digos delle rispettive Questure, conseguentemente, informano i promotori dell'esistenza di una normativa europea, il regolamento UE 833/2014, che vieta la diffusione di contenuti mediatici prodotti da alcune emittenti fra cui figura l'agenzia d'informazione *Russia Today*.

Va, tuttavia, segnalato che, in base alla citata normativa, spetta agli Stati membri stabilire le sanzioni e individuare l'autorità domestica competente ad applicarle e che, al momento, non è stata adottata la relativa disciplina attuativa sul piano del diritto interno.

Per completezza di informazione, soggiungo che, specialmente nell'attuale e assai problematico contesto geopolitico, le piattaforme virtuali di comunicazione rappresentano uno degli ambienti più utilizzati per la diffusione di notizie false, inattendibili o non verificabili, che possono incidere sulla percezione dei fenomeni so-

ciali e inficiare anche la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il potenziale « inquinamento » mediatico, con particolare riguardo al persistente scenario di crisi internazionale, è oggetto di costante monitoraggio da parte del Servizio di Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, mediante una pervasiva presenza sulla rete finalizzata all'individuazione di contenuti la cui divulgazione può integrare fattispecie di reato.

Per quanto riguarda l'episodio a cui fa riferimento l'interrogante, la Prefettura di Gorizia ha confermato che il 30 e il 31 maggio scorso, presso il teatro « Kultumi Dom » della città, è stato proiettato il documentario prodotto da *Russia Today* « Il tempo dei Nostri Eroi ».

L'evento risulta essere stato organizzato dall'associazione « Vivere o Sopravvivere », con sede nel comune di Staranzano, impegnata anche in campagne di controinformazione sul conflitto russo-ucraino con posizioni apertamente filorusse.

L'associazione ha veicolato la notizia delle proiezioni e le informazioni del luogo e dell'orario tramite i propri canali *social* e l'invio di *e-mail* ai soli appartenenti al gruppo chiuso di *Telegram*, previa compilazione di un apposito *form*, proprio per il timore di possibili censure.

Il Prefetto di Gorizia ha comunicato, infine, che l'evento si è svolto in un luogo di proprietà privata normalmente aperto al pubblico e, come tale, non soggetto ad alcun tipo di autorizzazione, né ad obblighi di preavviso.

## ALLEGATO 2

**5-04610 Gentile: Sul rafforzamento della sicurezza urbana per prevenire e contrastare episodi di violenza in Calabria.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento agli episodi citati dall'onorevole interrogante, preciso che lo scorso 7 ottobre, alle ore 18 circa, personale della Squadra Volante della locale Questura interveniva nel comune capoluogo a seguito di una chiamata di emergenza che segnalava una lite tra due persone.

In particolare, gli agenti riscontravano la presenza di un soggetto in evidente stato di alterazione psico-motoria e che presentava ferite lacero-contuse.

Il medesimo, all'arrivo degli operatori delle Forze di polizia, ha inveito contro gli stessi, proferendo insulti e minacce, per poi scagliarsi violentemente contro i medesimi.

Gli agenti intervenuti sono riusciti a contenerlo con non poche difficoltà e il soggetto veniva condotto in Questura.

Successivamente, il medesimo, scortato dagli operatori, è stato trasportato in ambulanza presso il locale pronto soccorso, i cui sanitari ne accertavano la positività ad alcol, *cannabinoidi* e cocaina. Il soggetto in questione è stato deferito in stato di libertà per i reati di lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale.

Il giorno successivo, 8 ottobre, verso le ore 18.30, una pattuglia dei Carabinieri è intervenuta nella locale Piazza Loreto, a seguito di segnalazione, tramite 112, della presenza di un soggetto di nazionalità straniera riverso su una panchina in stato confusionale.

Il medesimo, verosimilmente alterato dall'abuso di alcolici, non sembra aver arrecato danno o molestie ad alcuna delle persone presenti. Il soggetto è stato trasportato in autoambulanza dal personale 118 presso il locale presidio ospedaliero.

Entrambi gli episodi sono stati oggetto di attenzione nella riunione tecnica di coordinamento interforze tenutasi lo scorso 16 ottobre in Prefettura. In quell'occasione, le Forze di Polizia hanno riferito ulteriori dettagli sui fatti accaduti e sugli interventi effettuati in modo tempestivo.

Il Prefetto di Cosenza ha ribadito che rimane forte ed incisiva l'azione di prevenzione del crimine, che viene sistematicamente pianificata.

In tale contesto, una particolare attenzione è rivolta anche all'azione di controllo, svolta dal Reparto prevenzione crimine, dagli equipaggi di tutte le Forze di Polizia e delle Polizie locali, con servizi anti-movida, con quelli « ad alto impatto », e coi dispositivi di contrasto all'immigrazione clandestina e coi moduli di intervento rientranti nel piano operativo denominato « Focus 'ndrangheta ».

Per completezza di informazione, evidenzio che sul territorio urbano di Cosenza dall'inizio alla data odierna è stato registrato un *trend* dei reati in netta diminuzione.

## ALLEGATO 3

**5-04611 Bonafè: Sugli episodi di aggressione vandalica avvenuti presso il liceo scientifico « Leonardo da Vinci » di Genova, con riguardo anche al presunto ritardo dell'intervento delle forze dell'ordine.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nella notte tra sabato 25 e domenica 26 ottobre scorsi venivano segnalati alla Questura di Genova schiamazzi provenienti dal liceo Scientifico Statale « Leonardo da Vinci », già occupato dagli studenti a partire dal giorno prima.

In quella serata, gli studenti occupanti il liceo avevano organizzato una festa con « DJ set », pubblicizzata tramite *social network* nei giorni precedenti e che ha visto la partecipazione di circa 200 persone.

La Questura ha, quindi, inviato equipaggi sul posto, i quali hanno accertato che, intorno alla mezzanotte, un gruppo composto da circa 20/25 ragazzi, verosimilmente non appartenenti all'istituto, aveva chiesto di partecipare alla festa, ma gli occupanti della scuola avevano negato loro l'accesso.

Risulta che questo gruppo si era munito di pali da cantiere, reperiti all'interno del perimetro dell'edificio e avesse fatto accesso al liceo con la forza.

Gli stessi operatori di polizia rilevavano danni all'ufficio del preside, agli infissi e alle porte di accesso, l'azionamento di almeno tre estintori, nonché tracciate sulle pareti, con vernice nera, una svastica e, con vernice rossa, lo slogan « FREE SOSA ».

Il personale di polizia intervenuto accertava, inoltre, che non si erano verificati scontri tra gli occupanti e chi aveva fatto accesso all'istituto scolastico con la forza e che non erano presenti persone ferite.

Sono state avviate immediate indagini con l'escussione di numerosi testimoni, l'analisi di copioso materiale video estrapolato dalle telecamere cittadine, da quelle interne alla scuola, nonché da altre telecamere di interesse investigativo.

All'esito dei primi riscontri è stato possibile rassegnare all'Autorità Giudiziaria un

primo quadro dell'accaduto, dal quale sono scaturiti due distinti procedimenti, uno presso la Procura della Repubblica ordinaria e l'altro presso la Procura dei minori.

Le indagini proseguono a cura della Digos che ha deferito all'Autorità Giudiziaria alcuni soggetti per i reati, in concorso, di danneggiamento aggravato, deturpamento, violenza privata e porto di oggetti atti ad offendere. Sulle predette attività vige il più stretto riserbo istruttorio da parte dell'Autorità Giudiziaria.

La Questura di Genova ha proceduto a intensificare, sin da subito, le misure di vigilanza presso il liceo Da Vinci, peraltro oggetto, nei giorni seguenti, di numerosi presidi e manifestazioni di solidarietà, nonché presso gli altri plessi scolastici interessati da iniziative studentesche.

Con riferimento alle tempistiche relative all'intervento delle Forze di polizia, la Questura di Genova ha rappresentato che le prime richieste di intervento al NUE 112, sono giunte dopo la mezzanotte per schiamazzi e, a seguire, per presenze moleste all'esterno dell'adiacente sede universitaria del centro storico e del liceo « Leonardo Da Vinci ».

La ricognizione dall'esterno di entrambe le sedi, effettuata da personale Digos inviato dalla Questura sul posto, dava esito negativo in quanto i rumori molesti erano dovuti alla citata occupazione dello stabile.

Solo successivamente pervenivano al 112 ulteriori telefonate, raccolte dai Carabinieri, che inviavano più pattuglie per ulteriori ricognizioni esterne. Anche in questa occasione senza rilevare particolari criticità.

L'intervento risolutivo della Polizia di Stato avveniva a seguito di una successiva telefonata giunta in Questura, che chiara-

mente faceva intendere l'esito di un'azione violenta all'interno dell'immobile occupato, ove, a questo punto, gli operatori di polizia facevano accesso dando luogo alle attività poc'anzi descritte.

Gli approfondimenti amministrativi sulle esatte tempistiche e modalità degli interventi sono stati avviati fin dalla mattina del 26 ottobre scorso di iniziativa dalla Questura e risultano tuttora in corso.

## ALLEGATO 4

**5-04612 Alfonso Colucci: Sulle iniziative di competenza volte a incrementare la sicurezza pubblica e la presenza delle forze dell'ordine sul territorio.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al potenziamento degli organici delle Forze di Polizia, su cui il Ministro Piantedosi ha recentemente risposto in occasione del *question time* in Aula Senato, ricordo che con le risorse del fondo per le assunzioni previsto nella legge di bilancio già per l'anno 2023 e gli stanziamenti assicurati ancora per gli anni a seguire, stiamo progressivamente aumentando la presenza delle Forze dell'ordine ringiovanendo gli organici (pensi che solo per la Polizia di Stato l'età media è scesa da 46 a 43 anni), realizzando una vera e propria inversione di tendenza storica rispetto ai tagli lineari operati nel passato.

Le risorse stanziare per aumentare le assunzioni delle Forze di polizia dall'entrata in carico dell'Esecutivo hanno consentito, ad oggi, di effettuare oltre 37.400 nuove assunzioni tra Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza, con un incremento di 4.000 unità rispetto al *turnover*.

Nel 2025 prevediamo di completare le assunzioni con 7.500 unità, a cui si aggiungeranno circa 24.000 assunzioni programmate per il prossimo biennio.

La particolare attenzione dedicata alle Forze di polizia è testimoniata anche da altri specifici impegni concreti, che abbiamo mantenuto, per garantire stipendi più dignitosi per le Forze di polizia e le Forze armate.

Con la legge di bilancio per il 2024 ci siamo concentrati sui rinnovi contrattuali, stanziando disponibilità per un miliardo di euro.

Il contratto 2022-2024 è stato già sottoscritto con aumenti medi soddisfacenti e, novità assoluta, sono già iscritte a bilancio le risorse per l'ulteriore rinnovo del prossimo triennio. Ulteriori 100 milioni di euro

sono stati destinati alla valorizzazione della specificità del personale del comparto.

Dal suo insediamento, questo Governo ha impostato una politica della sicurezza che ha consentito di sottrarre alla criminalità organizzata, tra sequestri e confisci, beni per 6 miliardi e mezzo di euro, di arrestare 108 latitanti pericolosi e di effettuare circa 4.000 sgomberi di immobili occupati abusivamente.

Per quanto riguarda il tema, pure evocato dall'onorevole interrogante, della sicurezza urbana, il Governo ha inteso valorizzare al massimo il rapporto di collaborazione e confronto con gli enti locali. A tale scopo il Ministro dell'interno ha presieduto comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica in decine di città italiane e attivato uno specifico *forum* con i sindaci delle città metropolitane, proprio sui temi della sicurezza urbana.

Sul piano strettamente operativo, le misure di prevenzione e contrasto della criminalità stanno conseguendo risultati positivi grazie anche all'istituzione delle zone rosse e alle operazioni ad alto impatto.

Alla data del 12 ottobre scorso, grazie alla istituzione delle zone rosse, sono state controllate oltre 1 milione e 142 mila persone, con l'adozione di 7.241 provvedimenti di allontanamento a carico di soggetti pericolosi con precedenti penali, di cui il 74 per cento stranieri.

Proseguono, sul fronte del contrasto a criminalità e degrado, le operazioni interforze ad alto impatto, condotte presso le stazioni ferroviarie e le principali aree di aggregazione.

Dal gennaio 2023 allo scorso 22 ottobre sono stati, in tutto, 3.210 i servizi realizzati, con l'impiego di oltre 130.000 unità delle Forze di polizia e oltre 15.000 agenti delle

polizie locali; quasi un milione sono state le persone controllate, più di 12.000 quelle denunciate e 2.019 le arrestate. Infine sono stati 1.821 gli stranieri espulsi.

In conclusione, quindi, l'impegno di garantire a tutti legalità e sicurezza, preso da questo Governo con i cittadini, è stato, e continuerà ad essere, mantenuto.

## ALLEGATO 5

**5-04613 Urzi: Sulle iniziative di competenza da assumere in relazione alle recenti dichiarazioni del consigliere comunale Andrea Di Lenardo in occasione della manifestazione pro Palestina di Udine del 14 ottobre 2025.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

È utile in premessa accennare brevemente allo svolgimento del corteo pro-Palestina svoltosi a Udine lo scorso 14 ottobre nella stessa giornata dell'incontro di calcio Italia-Israele.

Il corteo, oggetto di preavviso, ha visto la partecipazione di circa 8.000/9.000 persone. I manifestanti alle ore 18.30 circa sono partiti da Piazza della Repubblica e, dopo aver attraversato le vie del centro, alle ore 19.45, sono giunti in Piazza Primo Maggio.

La maggior parte dei manifestanti si è concentrata nell'area verde della Piazza, mentre un gruppo di circa 200/300 militanti ha cercato di uscire dalla Piazza e, quindi, di deviare dal percorso oggetto di preavviso.

Le Forze dell'ordine, pertanto, hanno predisposto un cordone con gli operatori dei Reparti inquadrati all'altezza di Largo delle Grazie e anche il servizio d'ordine del corteo coadiuvava le operazioni di contenimento dei manifestanti.

Un gruppo di manifestanti ha superato il cordone predisposto dal servizio d'ordine degli organizzatori della manifestazione, ma non quello dei Reparti inquadrati, che tentava di aggirare, per uscire dalla Piazza.

Di conseguenza, le Forze dell'ordine hanno predisposto un ulteriore cordone all'altezza di Viale della Vittoria/angolo via Giovanni da Udine.

Il gruppo dei manifestanti più aggressivi, per superare anche questo schieramento, ha effettuato un fitto lancio di ar-

tifizi pirotecnici, sassi, e altri oggetti contundenti contro le Forze di Polizia.

Nel frangente, le Forze dell'ordine hanno dovuto azionare idranti e lacrimogeni per arginare la violenta iniziativa dei manifestanti.

Tale azione ha consentito di evitare il contatto con i facinorosi e, allo stesso tempo, di impedirne l'accesso alle vie commerciali del centro storico, facendo indietreggiare il gruppo disperdendolo fino alla zona della stazione ferroviaria.

Il Prefetto di Udine ha precisato che il materiale utilizzato dalle Forze di Polizia per disperdere i manifestanti è stato sempre ed esclusivamente quello in dotazione ai Reparti Mobili.

Con riferimento alle dichiarazioni del Consigliere comunale Di Lenardo, il Prefetto di Udine ha, altresì, evidenziato che, effettivamente, lo scorso 15 ottobre, il medesimo, nel corso di un dibattito televisivo sull'emittente locale TV 12, ha affermato, contrariamente al vero – cito testualmente: « il Prefetto ha fatto utilizzare armi vietate a livello internazionale, perché armi chimiche vietate, lacrimogeni al CS ».

Il medesimo esponente politico, il successivo 18 ottobre, si è scusato pubblicamente con il Prefetto, con una nota scritta che è stata ripresa dalla stampa locale, manifestando il proprio rincrescimento sia per le sue asserzioni sia per aver inopportuna-mente alzato i toni, contribuendo in tal modo a inasprire una situazione già tesa.